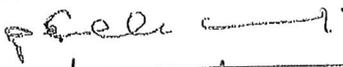
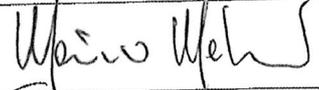
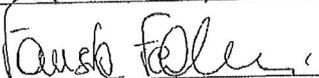


 centro astalli	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIONE	
Ed. 00 - Rev. 01 - Data emissione 08:04		1 pag. di 7

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIONI
(art.17 c.1 lett. a, del D.Lgs. 81/08)**

Data revisione: Novembre 2022

Datore di Lavoro	<i>Padre Camillo RIPAMONTI</i>	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	<i>Ing. Maurizio MESCHINI</i>	
Medico Competente	<i>Dott.ssa Fausta FEDERICI</i>	

*per presa visione
(consultazione ai sensi dell'art. 29 c. 2 del D.Lg. 81/08)*

il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza:

<i>sig. Pierpaolo BURIONI</i>	
-------------------------------	--

 centro astalli	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIONE	
Ed. 00 - Rev. 01 - Data emissione 08:04		3 pag. di 7

1. PREMESSA

Il presente documento è allegato al Documento di Valutazione dei Rischi e tratta il rischio derivante da aggressioni possibili da parte di ospiti, visitatori, pazienti nei confronti del personale INMP.

2. METODOLOGIA UTILIZZATA

Il metodo adottato per la valutazione del rischio di aggressione dei lavoratori da parte dell'utenza si basa sul calcolo dei due seguenti fattori:

D – è il fattore che definisce il valore del danno calcolato sulla base della durata media degli infortuni derivanti da aggressione denunciati dai lavoratori appartenenti alle specifiche mansioni.

P – è il fattore che definisce la probabilità di accadimento dell'evento in funzione dello storico degli eventi, delle caratteristiche degli ambienti lavorativi e del contatto con l'utenza.

2.1 Individuazione del fattore Danno (D)

In relazione ai gruppi omogenei definiti nel DVR, sono stati individuati quelli che possono essere esposti al rischio aggressione, analizzando gli infortuni avuti in passato e la loro durata media.

La seguente tabella fornisce i valori per il fattore D

n. infortuni	GG infortunio	D
1	1	1
<3	<3	2
>3	<10	3
>3	>10	4

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIONE	
Ed. 00 - Rev. 01 - Data emissione 08:04		4 pag. di 7

2.2 Individuazione del fattore Probabilità (P)

Il fattore di probabilità è calcolato mediante la seguente formula

$$P = F_{\text{esp}} \times \frac{n_a i_a + n_b i_b + n_c i_c}{n_{\text{tot}}}$$

dove:

F_{esp} è un fattore di esposizione calcolato sulla base della percentuale di tempo lavorativo giornaliero trascorso a contatto con l'utenza: tale percentuale è divisa in 4 classi riportate nella seguente tabella.

Classe	Oppure	Valore F_{esp}
<15% Esposizione bassa	Esposizione moderata, normalmente in copresenza	1
<30% Esposizione moderata	Esposizione frequente, normalmente in copresenza	2
>30% Esposizione Frequente	Esposizione continua, normalmente in copresenza	3
>60% Esposizione continua		4

n_a , n_b , n_c sono rispettivamente il numero di utenti considerati annualmente appartenenti alle seguenti classi:

a: utenti in stato di alterazione psicofisica (per effetto di alcool, droghe, ecc.)

b: utenti con disturbi mentali

c utenti non compresi nelle precedenti due classi

n_{tot} è il numero totale annuale degli utenti del centro Astalli

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIONE	
Ed. 00 - Rev. 01 - Data emissione 08:04		5 pag. di 7

i_a, i_b, i_c sono i fattori di incidenza delle tre categorie sopra indicate e valgono rispettivamente 2, - 0,67, - 0,23

2.3 Valutazione del Rischio (R)

Il valore del Rischio (R) si calcola mediante la formula

$$R = P \times D$$

Il valore è inoltre corretto dai seguenti fattori di peso: W1 che tiene conto della tipologia dei locali in cui avviene il contatto e W2 che tiene conto della presenza di corpi contundenti.

La correzione si applica secondo la seguente tabella.

Descrizione Locali	W1
Ampi e con vie di fuga	1
Locali angusti e privi di vie di fuga	1,25
Corpi Contundenti	W2
Assenza di corpi contundenti	1
Presenza di corpi contundenti	1,25

Pertanto si ha:

$$R = P \times D \times (W1 \times W2)$$

Il Rischio è pertanto così classificato:

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIONE	
Ed. 00 - Rev. 01 – Data emissione 08:04		6 pag. di 7

R	Definizione
<2	Trascurabile
<6	Basso
<8	Medio
>8	Alto

2.4 Analisi storica e applicazione del metodo

Da un'analisi storica si evidenzia che nell'ultimo triennio (2019, 2020, 2021) si sono rilevati due episodi di aggressione nel 2019 e nel 2021 entrambi presso i locali della mensa di via degli Astalli, 14.

Non essendo presenti altri casi, si attuano pertanto le raccomandazioni del Ministero della Salute secondo cui le aggressioni si verificano principalmente nelle seguenti aree:

- servizi di emergenza – urgenza
- strutture psichiatriche ospedaliere e territoriali
- luoghi di attesa
- servizi di geriatria
- servizi di continuità assistenziale.

Pertanto, sebbene tutti i lavoratori possano essere oggetto di atti di aggressione, si ritiene che le classi più esposte siano quelle dei:

- 1 Medici
- 2 Addetti mensa
- 3 Assistenti presso i vari centri, mediatori transculturali

Tutti gli altri lavoratori sono sinteticamente categorizzati nella classe 4.

Dall'applicazione del metodo si ricavano i seguenti valori

	DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO AGGRESSIONE	
Ed. 00 - Rev. 01 - Data emissione 08:04		7 pag. di 7

Classe	D	P	W1	W2	R
1	2	2	1	1,25	5 (basso)
2	2	3	1	1,25	7,5 (medio)
3	2	2	1	1,25	5 (basso)
4	2	1	1	1	2 (Trascurabile)

3 MISURE DI MITIGAZIONE

Al fine di prevenire aggressioni occorre analizzare la possibilità di intraprendere le seguenti misure di mitigazione:

- disporre dei cartelli dissuasori per malintenzionati nei luoghi con maggiore frequenza di utenti
- evitare che gli operatori rimangano da soli a lungo
- sensibilizzare gli operatori sulla capacità di autocontrollo
- disporre un pulsante di emergenza nei luoghi chiave,

4 CONCLUSIONI

In funzione dei valori sopra riportati si ritiene di poter considerare il rischio aggressione medio per la classe 2, basso per le classi 1, 3 e trascurabile per la classe 4. Le misure di mitigazione adottate consentono di abbassare teoricamente la probabilità di accadimento con particolare riferimento agli operatori 1, 2, 3. Un monitoraggio delle aggressioni consentirà di confermare o meno la validità di tali misure.

